



RIUNIONE SU SAF E CONTRASTO AL RISCHIO ACQUATICO

Il 6 Agosto u.s., presso gli uffici del Dipartimento, si è tenuto AL Viminale l'incontro con il CONAPO sulle [bozze di circolari](#) di riordino dei settori SAF e Contrasto al Rischio Acquatico.

Il CONAPO ha espresso apprezzamento per lo sforzo profuso nel lavoro di modifica dei documenti iniziali avendo l'amministrazione recepito molte delle nostre osservazioni, tuttavia abbiamo evidenziato che rimangono alcune criticità sia della stesura iniziale, sia introdotte nelle nuove versioni di circolare.

In relazione a quanto previsto nell'ultima bozza riguardante il **CONTRASTO AL RISCHIO ACQUATICO**, anche tenendo conto delle osservazioni in essa recepite, abbiamo richiamato l'attenzione dell'Amministrazione sui seguenti punti:

- è necessario rendere maggiormente chiare le competenze della responsabilità del coordinamento delle operazioni di soccorso nei vari scenari incidentali, attualmente non sufficientemente delineate;
- non pare opportuno che il Responsabile Operativo Regionale S.A.F. abbia la responsabilità del coordinamento del settore acquatico nelle operazioni che non riguardano gli ambienti fluviali/alluvionali, poiché evidentemente privo delle competenze tecniche necessarie. Il CONAPO ritiene che non debba essere smantellata l'attuale organizzazione SA, perfettamente in grado di provvedere alla gestione tecnico operativa. Non è dunque sufficiente prevedere la "possibilità" per i Direttori Regionali di conservare l'attuale organizzazione SA, questa deve essere conservata a prescindere, insieme alle competenze e al bagaglio operativo che possiede;
- la previsione di un accertamento delle capacità natatorie ogni due anni, quale unica verifica operativa del personale abilitato SA, appare del tutto insufficiente, se non anacronistica. Non servono certo spiegazioni tecniche per motivare quanto appena affermato. Occorre invece richiamare l'attenzione sul dovere che l'Amministrazione ha di garantire al personale in questione la possibilità di addestrarsi ed allenarsi per **mantenere** le abilità natatorie. Secondo quanto recitato nella bozza, che non prevede addestramenti, tutto quanto necessario per giungere preparati all'appuntamento bi-annuale con la verifica sarebbe a carico, **anche economico**, dei lavoratori ! Il CONAPO trova assurda questa scelta, evidentemente compiuta nella famigerata scia del risparmio a tutti i costi ! Sappiamo bene che l'uso delle piscine e gli addestramenti in ambiente hanno un costo, ma questo è inevitabile. Sarebbe interessante conoscere il percorso dialettico che ha portato a questa decisione. Naturalmente confidiamo nel fatto che si tratti di una svista e che nella prossima bozza possa essere presente un serio programma addestrativo, del quale l'amministrazione si faccia carico ;
- rimanendo in tema di addestramento, il CONAPO ha chiesto la reintroduzione della tabella relativa alle prestazioni che il soccorritore SA deve garantire, in funzione dell'età. Vista la chiara necessità di considerare le inevitabili modificazioni fisiche e fisiologiche dovute all'invecchiamento o, se si preferisce, alla maturazione

dell'individuo, appare utopistico immaginare soccorritori SA dal fisico inalterabile nel tempo. La mancata reintroduzione di parametri rapportati all'età sarebbe un autogol per l'Amministrazione ed una potenziale, ingiustificata, mortificazione per il personale.

Passando al riordino del **SETTORE SAF**, il CONAPO ha ribadito le fortissime perplessità sulla previsione dell' amministrazione di avere un impianto Saf in due livelli operativi (soccorritore basico e soccorritore avanzato). Pur potendo condividere l'intento di fornire a tutto il personale maggiori capacità professionali, siamo convinti che l'Amministrazione stia commettendo un enorme errore di valutazione dello sforzo e delle risorse necessarie a portare a compimento il progetto.

Allo stesso modo, il CONAPO ha rappresentato all' amministrazione l'esistenza di molte perplessità sull'impianto del sistema della formazione. Il tempo previsto dall'Amministrazione per l'incontro, a causa del ritardo nell'inizio dei lavori, non ha consentito di esplicitare nel dettaglio gli ulteriori argomenti relativi al settore SAF.

L'incontro si è quindi concluso accordandosi per l'invio delle nostre ulteriori osservazioni scritte, che avverrà nei prossimi giorni.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

